Sezione Zecca

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo del decreto ministeriale 8 agosto 1979, l'Istituto ha provveduto a redigere il conto settoriale della Sezione Zecca, il quale chiude, nell'esercizio 1999 con una perdita di 26 miliardi di lire, mentre l'esercizio 2000 con un risultato positivo di 4.479 milioni di lire. Qui di seguito viene rappresentato il conto economico riclassificato, evidenziando i risultati economici più rilevanti.

Il risultato - non positivo - dell'esercizio 1999, è stato ritenuto dagli organi dell'Istituto non molto significativo e non pienamente comparabile con quello dell'anno precedente e con quello dell'anno 2000, e ciò considerando la ridotta richiesta di monetazione nazionale e le connesse esigenze di predisporre gli stabilimenti per l'avvio della produzione dell'Euro.

Settoriale Zecca riclassificato in L/mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	126.842	46.924	79.918	79.918	(32.994)
Variazioni rimanenze prodotti e semilavorati	142	23.618	(23.476)	(23.476)	47.094
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	67	(261)	328	328	(589)
Prodotto dell'esercizio	127.051	70.281	56.770	56.770	13.511
Acquisto materie	(70.381)	(65.840)	(4.541)	(4.541)	(61.299)
Variazione rimanenze di materie prime	(5.611)	21.453	(27.064)	(27.064)	48.517
Servizi	(9.384)	(10.143)	759	759	(10.902)
Godimento beni di terzi	(105)	(56)	(49)	(49)	(7)
Oneri diversi di gestione	(6.955)	(5.333)	(1.622)	(1.622)	(3.711)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	15	173	(158)	(158)	331
Altri ricavi e proventi	3	16	(13)	(13)	29
Valore aggiunto	34.633	10.551	24.082	24.082	(13.531)
Costi per il personale	(32.284)	(32.937)	653	653	(33.590)
Margine operativo lordo	2.349	(22.386)	24.735	24.735	(47.121)
Ammortamento:					
Immobilizzazioni immateriali	(13)	(30)	(17)	17	(47)
Immobilizzazioni materiali	(3.345)	(3.877)	(532)	532	(4.409)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	(530)	0	530	(530)	530
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
Risultato operativo	(1.539)	(26.293)	24.716	24.754	(51.047)
Proventi/Oneri finanziari	207	374	167	(167)	541
Proventi/Oneri straordinari	156	0	(156)	156	(156)
Risultato prima delle imposte	(1.176)	(25.919)	24.727	24.743	(50.662)
Imposte dell'esercizio	(1.200)	(252)	948	(948)	696
Risultato dell'esercizio	(2.376)	(26.171)	25.675	23.795	(49.966)

Nell'esercizio 1999 la riduzione del fatturato è stata compensata, solo parzialmente, dall'incremento della produzione dell'esercizio – inclusa tra le rimanenze finali di magazzino (prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e materie prime) - connessa all'approntamento di un primo stock della monetazione Euro. Tale decremento è correlato alla flessione dei ricavi per la monetazione nazionale (20.710 milioni di lire rispetto agli 86.626 milioni di lire dell'anno precedente).

In particolare, il decremento della monetazione ordinaria 1999 risulta essere così distribuito:

TAGLIO	1999	1998	%
5	0	2,4	(100)
10	6,0	4,9	(23,08)
20	4,0	6,5	(38,46)
50	1.100,0	162,5	576,92
100	4.800,0	3.900,0	23,08
200	4.800,0	7.800,0	(38,46)
500	10.000,0	16.250,0	(38,46)
1000	0	58.500,0	(100)
TOTALE	**20.710**	**86.626**	

Inoltre, si è fatto rilevare che a ciò occorre sommare la flessione della monetazione speciale per conto dello Stato, mentre i ricavi del settore medaglistico sono risultati in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2000, invece, la sezione Zecca è stata impegnata quasi esclusivamente nella realizzazione della commessa Euro, mentre la produzione del contingente di monetazione nazionale non è stata realizzata.

L'entrata a regime, nel corso del 2000, dello Stabilimento di Via Gino Capponi ha consentito all'Istituto di realizzare circa il 50% del quantitativo di euro richiesto dall'allora Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La commessa euro al 31 dicembre 2000 risulta ancora in corso di realizzazione. La sua realizzazione ha determinato un notevole aumento

del valore della produzione. Infatti, il fatturato realizzato è esclusivamente riferibile alla produzione di monete della Repubblica di San Marino, per lo Stato del Vaticano, alle monete speciali e commemorative, ai timbri per la pubblica amministrazione ed all'oggettistica d'arte.

L'incremento del costo della produzione realizzato nel corso del 2000 è totalmente ascrivibile alle maggiori quantità di materie prime e servizi correlati allo sviluppo della commessa euro.

Nel corso del 1999 e del 2000 il costo del lavoro ha subito un incremento, a seguito del trasferimento del personale dagli altri stabilimenti per far fronte alle produzioni della commessa Euro.

Il margine operativo lordo del 1999 è negativo per circa 22.386 milioni di lire con un notevole peggioramento, rispetto a quello dell'esercizio precedente (2.349 milioni di lire), mentre quello dell'esercizio 2000 risulta in netto miglioramento positivo per 31.404 milioni di lire.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio 1999 risulta pari a 421 unità con un aumento (59 unità) rispetto all'esercizio precedente, per la necessità, come già evidenziato, di addestrare i nuovi addetti per la realizzazione della commessa euro. Nel corso del 2000 il personale impiegato risulta pari a 326 unità.

Con l'entrata dell'Italia nel sistema della moneta unica, sancita alla fine del 1998, l'Istituto, ed in particolare la sezione Zecca, si è trovata ad affrontare un impegno produttivo assai consistente, dovendo, nel triennio 1999-2001, realizzare un volume di monete Euro di oltre 7 miliardi di pezzi.

Nei primi mese del 2001 è stato concordato con il Ministero del Tesoro un nuovo ordinativo per il 2002, che ha innalzato il volume complessivo da coniare da 7,2 miliardi a 9,5 miliardi di pezzi. La previsione del contingente nazionale, che dovrà essere approntato entro il 2001, infatti, era stata definita come segue:

	Milioni di pezzi	
Valore	*1999*	*2000*
2 €	340	540
1 €	1.050	1.150
50 €cents	1.150	1.300
20 €cents	1.600	1.500
10 €cents	1.200	1.210
5 €cents	1.000	1.350
2 €cents	600	1.100
1 €cents	300	1.350
Totale	7.240	9.500

Nel corso del 1999 è stata pressoché completata la costruzione del nuovo stabilimento di via Gino Capponi. Pertanto, la produzione dell'Euro si è articolata nei due stabilimenti produttivi di Via Principe Umberto e di Via Gino Capponi. Tale stabilimento è entrato a pieno regime nel corso dell'esercizio 2000, ed ha consentito di realizzare circa il 50% della produzione euro.

Nel corso del 1999, a completamento delle linee produttive esistenti, sono state acquisite 5 nuove presse e 4 linee automatiche di confezionamento.

Nel corso dell'anno 2000 sono state rese operative 7 nuove presse monetarie e 4 linee di contazione e confenzionamento.

La Banca Centrale Europea, nel quadro dei controlli in corso presso tutti gli enti europei responsabili della produzione di Euro, ha concluso, nel corso del 2000, le verifiche negli stabilimenti della Zecca. Tali controlli, che avevano lo scopo di accertare la conformità del sistema di qualità e sicurezza alle specifiche emesse a livello comunitario, hanno dato esito positivo.

Con riferimento alla produzione realizzata ed in attesa della definizione da parte del Ministero del Tesoro del piano di distribuzione dell'Euro, si è altresì provveduto ad individuare i siti di primo stoccaggio, dopo aver programmato i necessari interventi relativi alla sicurezza.

PARTE TERZA

LE PARTECIPAZIONI

PARTE TERZA

CAPITOLO I
Le Partecipazioni

Evoluzione del Gruppo

Nel corso del 1999, è proseguita l'attività di dismissione delle società ritenute di natura non strategica per l'attività del Gruppo.
In particolare, nel corso dell'esercizio, il GRUPPO ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, secondo quanto risulta dai documenti dell'Istituto, ha perfezionato la cessione della Polimoore, del ramo aziendale della Fad ed ha posto in liquidazione la Cargest Spa. Si sono, inoltre, concluse le operazioni di liquidazione della società Metrodistribuzione e la società Cartiere Miliani Fabriano ha chiuso lo stabilimento di Castelraimondo.
Alla fine dell'esercizio 1999 è stato perfezionato l'atto di scissione, avente effetto 1° gennaio 2000, con il quale è stato trasferito alla Soft NW Srl - società appositamente costituita - nella quale la società Cartiere Miliani Fabirano partecipa per il 60% e per il rimanente 40% gli altri attuali socie di Fabriano Soft Srl, il complesso aziendale di Cerreto Castello. In tale occasione i soci hanno definito i beni di rispettiva competenza, procedendo ad una cessione incrociata delle partecipazioni nelle due società (Soft New srl e Fabriano Soft srl).

Nell'esercizio 2000 nella composizione del Gruppo sono avvenute le seguenti modifiche: è stato perfezionato l'atto di scissione della Fabriano Soft, con effetto 1 gennaio 2000. A seguito di tale atto è stato trasferito alla Soft N.W. srl, società appositamente costituita alla fine del 1999, il complesso aziendale di Cerreto Castello (BI). La Fabriano Soft ha assunto la denominazione sociale di Nonwovens Fabriano. Successivamente la Miliani ha ceduto la partecipazione detenuta nella Soft N.W. e ha acquisito il 100% della partecipazione nella Nonwovens Fabriano; è stata costituita

nel mese di luglio la società Cartamano Srl avente come oggetto sociale lo svolgimento dell'attività di vendita al dettaglio, con il marchio Fabriano, di articoli da regalo, cartoleria, prodotti di carta, per ufficio, scuola e casa. La società chiuderà il primo esercizio il 31 dicembre 2001; è stato sottoscritto dalla Cartiere Miliani un aumento di capitale nella Fabercarta di Fabriano Spa pari a 600.000 euro, corrispondente al 50% del capitale sociale, sulla base di un progetto industriale sviluppato con la società Beta Rotoli Spa, leader italiano ed europeo nel settore dei moduli continui, carta da fax e cartotecnica industriale. L'intento è di perseguire interessi commerciali e produttivi comuni e allo stesso tempo favorire il rientro del personale in CIGS dello stabilimento della Miliani di Castelraimondo.

Pertanto la struttura e l'area di consolidamento del Gruppo nei due esercizi si presentano secondo l'allegata tabella:

1999	2000
Editalia – Edizioni d'Italia e Fiim Telecinedizioni Spa	Editalia Spa
Istituto Enciclopedia Italiana Spa	Istituto Enciclopedia Italiana Spa
	Bimospa Srl acquistata dalla Fabriano Partners
Meccano Spa	Meccano Spa
- Nemkomeccano	- Nemkomeccano
Verres Spa	Verres Spa
- Idroenergia Scarl	- Idroenergia Scarl
Cartiere Miliani Fabriano Spa	Cartiere Miliani Fabriano Spa
	- Fabercata di Fabriano Spa sottoscritto 50% CS
	- Catramano Spa di nuova costituzione
- Cargest Spa posta in liquidazione	- Cargest Spa in liquidazione
- Fad Fabriano Autoadesivi Spa ceduto ramo aziendale	- Fad Fabriano Autoadesivi Spa
- Cartiere Marano Spa	- Cartiere Marano Spa
- B.ca Popolare Calabria Scarl	- B.ca Popolare Calabria Scarl
- Stearns Extruded Textiles LLC	- Stearns Extruded Textiles LLC
- Fabriano Filter Media Srl	- Fabriano Filter Media Srl
- Cartiera Enrico Magnani Spa	- Cartiera Enrico Magnani Spa in liquidazione
- Comepe Spa	- Comepe Spa
- NWT Spa in liquidazione	- NWT Spa in liquidazione
- Siate Srl	- Siate Srl
- Soft N.W. Srl *Nuova costituzione*	- Soft N.W. Srl ceduta
- Fabriano Soft Srl	- Nonwovens Fabriano Srl (già Fabriano Soft Srl)
- Enerbiella Scapa	- Enerbiella Scapa ceduta
- Immobiliare Salvo Srl	- Immobiliare Salvo Srl ceduta
- Caaf Interregionale VI	- Caaf Interregionale VI
- Unifabriano scarl	- Unifabriano scarl
- Cedim Srl	
- Miliani Immobiliare Srl	- Miliani Immobiliare Srl
- Fabriano Partners Srl	- Fabriano Partners Srl
- Bimospa Srl	Ceduta alla capogruppo IPZS
- Sistemi Spa	- Sistemi Spa
- Edi Spa in liquidazione	- Edi Spa in liquidazione
- Sicma Srl	- Sicma Srl
- Sipleda Spa	- Sipleda Spa

Tutte le società possono essere aggregate per omogeneità produttiva o merceologica, secondo il seguente schema:

GRAFICA molto spesso da supporto all'attività tipografica dell'Istituto, si riferisce alla PRODUZIONE GRAFICA realizzata dalla BIMOSPA SRL che si interessano anche della distribuzione e della vendita dei prodotti così realizzati.

CARTIERE E CARTOTECNICHE trattasi di aziende prevalentemente operanti nelle PRODUZIONI CARTARIE, nelle autoproduzione di materie prime, carte

filigranate, prodotti cartari in genere. Le società che hanno per oggetto principale questo tipo di attività sono: CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA, FABERCARTA DI FABRIANO SPA e CARTIERE ENRICO MAGNANI SPA.

PRODOTTI SPECIALI realizzati dalla società FABRIANO FILTER MEDIA SRL le cui attività sono dirette alla realizzazione di prodotti autoadesivi e di prodotti speciali per filtrazione.

NON TESSUTI quale attività di produzione di fibra di polipropileni interamente utilizzata per la produzione diretta di TESSUTI NON TESSUTI con tecnologia SPUNBONDED e realizzata dalla NONWOVENS FABRIANO SRL (GIÀ FABRIANO SOFT SRL), dalla CARTIERE MARANO SPA, dalla STEARNS EXTRUDED TEXITELS e dalla SIATE SRL.

TECNOLOGIE, IMPIANTI E MACCHINARI un complesso di attività dirette alla realizzazione di nuovi impianti per i prodotti TESSUTI NON TESSUTI, progettazione e costruzione di impianti per la fabbricazione di banconote. Le società direttamente coinvolte in questo tipo di processo produttivo sono la SICMA SRL e la NON WOVENS TECHNOLOGY SPA (in liquidazione).

COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ARTISTICI, LIBRARI E CARTARI realizzata attraverso la EDITALIA SPA, L'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA, e la SIPLEDA SPA, che svolgono oltre che l'ATTIVITÀ EDITORIALE quella di COMMERCIALIZZAZIONE delle OPERE, anche di alto valore artistico e culturale.

COMMERCIALIZZAZIONE TITOLI DI VIAGGIO attività sorta per operare nel campo dell'attività grafica e della distribuzione e vendita di prodotti grafici e titoli di viaggio, realizzata attraverso la EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE SPA (in liquidazione).

PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATE PER MONETAZIONE attività diretta alla realizzazione di TONDELLI necessari alla CONIAZIONE delle MONETE METALLICHE e delle MEDAGLIE, realizzata dalla VERRES SPA.

HOLDING FINANZIARIA costituita dalla società FABRIANO PARTNERS SRL per la gestione di alcune partecipazioni.

ATTIVITÀ IMMOBILIARE attraverso la società MILIANI IMMOBILIARE SRL che ha lo scopo di gestire il patrimonio immobiliare.

DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO DI PRODOTTI CARTARI attraverso la società CARTAMANO SRL.

Con riguardo poi alle singole società del Gruppo, si rimanda a quanto indicato nelle precedenti relazioni.

Per gli avvenimenti più rilevanti, però, si osserva quanto segue:

CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA sede in Roma e stabilimento in Fabriano (AN) (capitale sociale: 59.940 milioni di lire al 31 dicembre 1999 e 2000). L'acquisto della società, che ha per oggetto principale la fabbricazione di carte comuni e filigranate, anche per le esigenze dell'Istituto, è stata autorizzata dalla legge 8 agosto 1980 n. 480. La partecipazione è pari al 99,99% del capitale sociale. Nel corso degli anni in esame, la società ha proseguito l'azione di razionalizzazione del proprio assetto produttivo ed organizzativo. Infatti, la società ha definito con le organizzazioni sindacali un accordo per l'attuazione del piano di ristrutturazione industriale e alla definizione delle numerose aree di perdite connesse ad alcune società controllate. Nel corso del 1999 si è realizzata la cessione della Polimoore srl e di un ramo aziendale della FAD Spa. Inoltre, si è provveduto alla messa in liquidazione della NWT Spa, alla sostanziale definizione delle liquidazioni della EDI Spa e della Metrodistribuzione Spa, all'avvio di contatti con i soci terzi di Fabriano Soft per la definizione e la razionalizzazione della presenza di gruppo nel settore del tessuto non tessuto.

Nel corso del 2000 è proseguita l'attività di dismissione delle partecipazioni. In particolare: è stato perfezionato l'atto di scissione della Fabriano Soft, con effetto 1 gennaio 2000. A seguito di tale atto è stato trasferito alla Soft N.W. srl, società appositamente costituita alla fine del 1999, il complesso aziendale di Cerreto Castello (BI). La Fabriano Soft ha assunto la denominazione sociale di Nonwovens Fabriano. Successivamente la Miliani ha ceduto la partecipazione detenuta nella Soft

N.W. e ha acquisito il 100% della partecipazione nella Nonwovens Fabriano; è stata costituita nel mese di luglio la società Cartamano Srl avente come oggetto sociale lo svolgimento dell'attività di vendita al dettaglio, con il marchio Fabriano, di articoli da regalo, cartoleria, prodotti di carta, per ufficio, scuola e casa. La società chiuderà il primo esercizio il 31 dicembre 2001; è stato sottoscritto dalla Cartiere Miliani un aumento di capitale nella Fabercarta di Fabriano Spa pari a 600.000 euro, corrispondente al 50% del capitale sociale, sulla base di un progetto industriale sviluppato con la società Beta Rotoli Spa, leader italiano ed europeo nel settore dei moduli continui, carta da fax e cartotecnica industriale. L'intento è di perseguire interessi commerciali e produttivi comuni e allo stesso tempo favorire il rientro del personale in CIGS dello stabilimento della Miliani di Castelraimondo.

CARTAMANO SRL sede in Pesaro (capitale sociale: 1.540 mila euro al 31 dicembre 2000). La predetta società è posseduta al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa.

La società è stata costituita il 26 luglio 2000 con lo scopo di svolgere attività di produzione e di commercio di articoli da regalo, cartoleria, in carta, tessuto, pelle ecc. nell'ambito di linee di prodotto per ufficio, scuola, casa e abbigliamento.

La società, che chiuderà il primo esercizio al 31 dicembre 2001, ha iniziato la propria attività a metà settembre 2000 con un contratto di affitto di ramo d'azienda e successivamente in via diretta, a seguito di conferimento del ramo stesso in data 14 dicembre 2000 per effetto del quale il proprio capitale sociale è stato elevato a 1.540.000 Euro.

La società ha operato attraverso tre negozi siti a Milano, Roma e Torino ed un magazzino centrale a Fabriano.

Nello stesso anno è stata costituta la società FABERCARTA DI FABRIANO SPA sede in Fabriano (AN) capitale sociale: 1.200 mila euro al 31 dicembre 2000). La predetta società è posseduta al 50% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa.

Nel mese di giugno del corrente anno, facendo seguito a un progetto industriale sviluppato con Beta Rotoli S.p.A., leader italiano ed europeo nel settore moduli continui, carta da fax e cartotecnica industriale in genere, nell'intento di perseguire interessi commerciali e produttivi comuni e al fine di favorire il rientro accelerato del personale in CIGS dello stabilimento CMF di Castelraimondo, la Cartiere Miliani Fabriano ha sottoscritto un aumento di capitale di Fabercarta di Fabriano S.p.A. pari a 600.000 Euro, corrispondente al 50% del capitale sociale che per il restante 50% fa capo alla Beta Rotoli S.p.A..

Come detto la Fabercarta ha iniziato la propria attività a partire dal mese di luglio. I primi sei mesi dell'attività sono stati dedicati al ripristino degli impianti esistenti, che evidenziavano carenze di funzionalità derivanti dalla lunga fermata, dalla sperimentazione di nuovi prodotti fra i quali i moduli continui e gli articoli di cartotecnica ed al rilancio dell'attività commerciale.

Il Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del gruppo per il 1999, evidenzia, quale risultato di esercizio, una perdita pari a 18.006 milioni di lire, dopo lo stanziamento di ammortamenti per 74.796 milioni di lire, accantonamenti per rischi e svalutazioni per 35.059 milioni di lire e componenti netti positivi di natura straordinaria comprese per 9.084 milioni di lire.

Il risultato è derivato dall'aggregazione dei corrispondenti risultati economici delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, ai sensi di quanto previsto dal Decreto legislativo 127/91, dalle operazione intercompany tra le società del Gruppo.

Il risultato dell'esercizio pur negativo è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi relativa alla composizione dei valori del capitale investito, e la verifica della sostenibilità degli stessi in funzione della loro capacità di produrre reddito.

Si è inoltre proceduto ad analizzare: - la composizione del magazzino, svalutando se necessario, tenendo conto delle previsioni di vendita, degli obiettivi commerciali, dell'analisi storico delle vendite e dell'analisi sugli investimenti commerciali; - le spese di pubblicità e le spese di ricerca e sviluppo delle società la cui attività è diretta prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti. Considerata la particolare natura dell'attività svolta le società hanno ritenuto opportuno addebitare a conto economico tali spese piuttosto che procedere alla loro iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Il bilancio consolidato e i bilanci di esercizio dell'Istituto, della Cartiere Miliani Fabriano, della Editalia, della Sipleda, della Fad Fabriano Autoadesivi e della Fabriano Soft, sono certificati dalla società Price WaterhouseCoopers Spa. Il bilancio della società Verres è invece certificato dalla società Reconta Ernst Young Spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo per il 2000, del Gruppo IPZS, evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a circa 48 miliardi di lire (contro una perdita di 18 miliardi di lire nel 1999), dopo aver imputato ammortamenti per 88 miliardi di lire (75 miliardi di lire nell'esercizio precedente) ed accantonamenti per rischi e svalutazioni per 66 miliardi di lire (32 miliardi di lire nel 1999).

La situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale relativa all'esercizio 1999 è stata analizzata e riclassificata come segue:

Analisi della struttura patrimoniale in L/mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Crediti verso il Ministero del Tesoro	0	0	0	1.520.000	(1.520.000)
Immobilizzazioni:					
immateriali	15.714	11.020	4.694	14.963	(3.943)
materiali	470.676	455.580	15.096	422.529	33.051
finanziarie	100.785	81.878	18.907	59.457	22.421
Sub totale	587.175	548.478	38.697	496.949	51.529
Capitale d'esercizio:					
Rimanenze magazzino	289.899	303.008	(13.109)	757.315	(454.307)
Crediti	670.976	695.878	(24.902)	678.760	17.118
Altre attività	60.534	45.403	15.131	27.400	18.003
Debiti commerciali	(313.053)	(402.125)	89.072	(622.617)	220.492
Fondi rischi ed oneri	(170.745)	(185.648)	14.903	(222.374)	36.726
Altre passività	(567.651)	(605.396)	37.745	(700.495)	95.099
Sub totale	(30.040)	(148.880)	118.840	(82.011)	(66.869)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	557.135	399.598	157.537	1.934.938	(1.535.340)
Trattamento fine rapporto lavoro	(324.928)	(335.820)	10.892	(219.512)	(116.308)
Capitale investito (dedotte le PassivitàTFR)	232.207	63.778	168.429	1.715.426	(1.651.648)
Coperto da:					
Capitale proprio:					
Capitale	22.264	22.264	0	1.622.264	(1.600.000)
Riserve e risultati a nuovo	(417.605)	(593.631)	176.026	(611.095)	17.464
Risultato d'esercizio	(176.026)	(18.006)	(158.020)	48.328	(66.334)
Capitale di terzi	19.267	19.043	224	13.248	5.795
Risultato di terzi	814	3.305	(2.491)	1.482	1.823
Sub totale	(551.286)	(567.025)	15.739	1.074.227	(1.641.252)
Indebitamento finanziario a medic e lungo termine	111.388	92.875	18.513	69.463	23.412
Indebitamento finanziario a breve termine:					
Debiti finanziari netti	1.012.239	997.766	14.473	911.539	86.227
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(340.135)	(459.838)	119.703	(339.803)	(120.035)
Sub totale	672.104	537.928	134.176	571.736	(33.808)
Totale	232.206	63.778	168.428	1.715.426	(1.651.648)

Le perdite contabilizzate dal gruppo nell'esercizio 1999 e precedenti hanno avuto un effetto riduttivo sul patrimonio netto che si è attestato su valori negativi.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

le IMMOBILIZZAZIONI MATERIALE ED IMMATERIALI NETTE dell'esercizio, che hanno registrato una variazione complessiva di 19.790 milioni di lire. Tale decremento è l'effetto combinato degli ammortamenti, delle svalutazioni, delle alienazioni e delle variazioni dell'area di consolidamento, parzialmente compensato dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali. Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE si riducono sia per i minori crediti immobilizzati sia per effetto delle operazioni di cessione di alcune società sia per la chiusura delle operazioni di liquidazione della società Metrodistribuzione.

Le RIMANENZE che aumentano di 13.109 milioni di lire, soprattutto per effetto delle monete euro realizzate nell'anno ma non consegnate, dei tondelli per monetazione, di scorte di materie prime e di lavorazioni non completate al termine dell'esercizio. L'incremento dei CREDITI e delle ALTRE ATTIVITÀ per complessive 9.771 milioni di lire è riferibile prevalentemente ai crediti dell'Istituto capogruppo, a causa dei ritardi nelle procedure di pagamento poste in essere dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni.

Dal lato del passivo i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE diminuiscono rispetto all'esercizio 1998 ed evidenziano il graduale riprisitino delle usuali condizioni di pagamento nei confronti dei fornitori. I FONDI PER RISCHI ED ONERI, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte delle potenziali perdite gravanti sul gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento e contenziosi in corso.

L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO è in sensibile diminuzione, per effetto da un lato del rimborso dei finanziamenti, e dall'altro della concentrazione di consistenti incassi al termine dell'esercizio.